



Associazione LucanINatura  
Via Nazario Sauro, 5 85100 Potenza  
tel. 347-7220282 fax 0971-57713 email lucaninatura@gmail.com  
www.lucaninatura.it



**DOMENICA 14 FEBBRAIO 2016**  
**MONTE FORTE DI ABRIOLA**  
**PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO**

**Responsabili: Amedeo Tucci cell 333 4249093**

**Pierluigi Cammarota cell. 347 / 7220282**

Facile escursione di **2 ore e 30 circa tra andata e ritorno**, a passo lento, **dalla Sellata (mt.1271) al Santuario di Monteforte (1316 m) in cima (1.444 mt)**, su sentiero che attraversa bosco di faggi ed aceri, senza particolari difficoltà e con un magnifico panorama, nonostante la quota non eccezionale che si raggiungerà: l'apertura visuale, consente di spaziare con lo sguardo a 180° dal sottostante abitato di Abriola al M. Pierfaone, al Volturino, alla Montagna di Viggiano, fino alle Dolomiti Lucane.

**Abbigliamento invernale da montagna:** scarpe da trekking, giacca a vento, mantella, copricapo, guanti, un litro di acqua.

**Luogo ed orario di appuntamento:** nei pressi della concessionaria Citroen a Potenza, in viale del Basento alle 8.30 – partenza alle 8.45

**Rientro per ora di pranzo 13.30/14.00 al max**

**Rifornimento acqua ad inizio percorso**

**Difficoltà: T/E**





**Associazione LucanINatura**  
Via Nazario Sauro, 5      85100 Potenza  
tel. 347-7220282 fax 0971-57713 email [lucaninatura@gmail.com](mailto:lucaninatura@gmail.com)  
[www.lucaninatura.it](http://www.lucaninatura.it)



Le origini del Santuario di Monteforte sono incerte; il primo nucleo risale probabilmente al XI secolo e sorge, secondo una delle ipotesi avanzate, su una fortezza naturale (da cui il toponimo Monte-Forte) quale eremo prima di monaci italo-greci, poi benedettini. Secondo altri, non esistendo documentazione certa della presenza di un cenobio sul luogo, in origine il Santuario non era che una piccola cappella ad uso dei fedeli di Abriola, nel corso dei secoli ampliata ed arricchita di affreschi e di elementi di un certo rilievo artistico.

In ogni caso l'epoca del primo impianto (XI sec.) è confermata dalla presenza, nell'abside del piccolo vano originario, di un affresco risalente al 1000, raffigurante il Pantocrator (Onnipotente), considerato l'elemento più antico ed attendibile da cui trarre indicazioni circa l'origine dell'impianto architettonico: lo stile, i colori spenti e l'assenza di prospettiva che caratterizzano l'insieme delle figure (il Cristo che sorregge un libro e due Santi ai lati in posizione di adorazione) rendono l'opera databile con sufficiente sicurezza..

Nei secoli XV e XVI la cappella, costituita da soli tre vani, aperta al culto pubblico si arricchisce degli affreschi e dei controsoffitti lignei riportati alla luce dopo i recenti restauri sulle pareti laterali e sulla volta a botte; in questo periodo, divenuto luogo di grande fervore religioso, grazie al contributo di numerose famiglie notabili del luogo, di cui rimane traccia in iscrizioni e nella riproduzione di alcuni stemmi nobiliari, la struttura viene ampliata con la realizzazione del corpo di fabbrica antistante il nucleo originario. Nel 1679 la cappella è affidata alla confraternita di S. Maria di Monteforte, legata al terzo Ordine laicale dei Minori, così come si legge nella relazione "ad limina", assumendo numerosi beni ed una rendita cospicua, documentata fino al 1810 nelle relazioni delle varie commissioni incaricate dai Francesi della verifica dei beni delle Confraternite. Da tali documenti si evince che il Santuario, centro di un fervore religioso che lo rende meta di pellegrinaggi di due processioni l'anno, nella domenica in Albis e nel giorno dell'Assunta, nel 1812 risulta ricco di beni in quanto titolare di rendite provenienti da terreni e da bestiame di sua proprietà, nonché dalle offerte delle famiglie benestanti.

Ma con l'applicazione delle leggi antifeudali ed anticlericali, che esigono la riscossione dell'imposta fondiaria anche dalle Confraternite religiose, comincia il declino dell'intensa attività che ha caratterizzato la vita della cappella nei secoli precedenti, che passa alle dipendenze dell'Amministrazione di beneficenza del Comune di Abriola, si affievolisce la pratica del culto e le rendite si riducono drasticamente fino al 1937 quando, in pieno regime fascista, esse vengono completamente incamerate dall'Ente Comunale di Assistenza.

### **L'impianto architettonico del santuario di Monteforte**

Ubicato a 1316 m di altitudine, il santuario di Monteforte è costituito da un insieme di vani aggregati in epoche successive, ai quali si accede da un ampio cortile quadrangolare chiuso da un alto muro. I recenti restauri, portando alla luce affreschi, decorazioni ed iscrizioni hanno permesso di ricostruire per grandi linee l'evoluzione architettonica ed artistica del manufatto, che si sviluppa attorno al nucleo originario, risalente al XI secolo, costituito dalla cappella rettangolare con soffitto a volta a sesto acuto che termina con il piccolo abside affrescato, in adiacenza al quale si trovano due piccole sale tra loro comunicanti, probabilmente adibite a sacrestia; qui da notare tre affreschi di epoca quattrocentesca (L'Annunciazione, Lo Sposalizio della Vergine, La Generazione di Cristo) attribuiti a Giovanni e Girolamo Todisco, pittori murali nativi di Abriola la cui opera domina la scena artistica locale di quegli anni.

Al XVI secolo risale probabilmente la sala rettangolare antistante la cappella, ampliamento realizzato nel periodo di massimo auge della storia del Santuario.



**Associazione LucanINatura**  
Via Nazario Sauro, 5 85100 Potenza  
tel. 347-7220282 fax 0971-57713 email [lucaninatura@gmail.com](mailto:lucaninatura@gmail.com)  
[www.lucaninatura.it](http://www.lucaninatura.it)



**Associazione LucanINatura**  
Via Nazario Sauro, 5 III Traversa 85100 Potenza  
tel. 347-7220282 fax 0971-57713  
Email [lucaninatura@gmail.com](mailto:lucaninatura@gmail.com)  
[www.lucaninatura.it](http://www.lucaninatura.it)